

PRO LOCO CITTA' DI FONTANA LIRI

Assessorato alle Politiche Giovanili

Comune di Fontana Liri

# *FONTANA LIRI*

STORIA

ARTE

CULTURA

## La storia

Sede di uno dei più antichi insediamenti umani nel Lazio, Fontana Liri fu fondata dai Volsci nel territorio corrispondente all'attuale Fontana Liri Inferiore.

L'antica Laterium (così conosciuta dai romani) faceva parte del Municipium di Arpino, colonia romana dal 302 a.C.

Dopo le invasioni longobarde la località venne chiamata Castrum Scipionis, in riferimento al generale Scipione l'Africano, che si crede abbia trascorso un periodo di esilio nella zona. Con le invasioni barbariche, le popolazioni del Castrum Scipionis si rifugiarono su una delle alture circostanti, dove fondarono un nuovo paese, chiamato Fontana (l'attuale Fontana Liri Superiore, centro storico del paese), dal nome di un'antichissima fontana tutt'ora esistente, la "fontana a balle".

Nel 1863, con Regio Decreto volto a risolvere casi di omonimia nella denominazione dei paesi, Fontana fu rinominato Fontana Liri, dal fiume che lo bagna.

Nel 1890 venne avviata la costruzione della ferrovia e del Regio Polverificio, che favorirono la trasformazione del paese da centro agricolo a importante centro industriale.

Il polverificio diede, nel corso degli anni, lavoro alla popolazione di Fontana Liri e dei paesi limitrofi, col progressivo sviluppo del territorio e il trasferimento di molti abitanti dal centro storico alla parte bassa del paese.

Nel 1931 il Ministero accolse la proposta del podestà Parravano per un nuovo cambiamento nella denominazione del Comune; da quel momento si avranno le località di Fontana Liri Superiore, frazione, e Fontana Liri Inferiore, capoluogo. L'intero territorio continuerà a chiamarsi Fontana Liri.

## Principali monumenti

Risale alla metà dell'anno mille la costruzione del Castello Succorte, di chiara impronta medioevale, intorno al quale si sviluppò il borgo, attuale centro storico del paese.

A ridosso delle mura del castello è situata la Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano, di cui viene documentata l'esistenza fin dal XIV secolo. In seguito a successive modifiche stilistiche, il suo interno è oggi in stile barocco.

Sul versante ovest del centro storico, in posizione dominante sulla vasta vallata sottostante, si erge la Chiesa di Santa Croce, realizzata in blocchi di pietra ed edificata sulla preesistente, antichissima Chiesa di Sant'Andrea, le cui prime notizie risalgono al 1308 d.C.

Poco distante dai due centri del paese, nel cuore di una pittoresca valle delimitata da sette monti e solcata da un piccolo torrente, sorge il Santuario della Madonna di Loreto, il cui attuale aspetto deriva dall'ampliamento di una preesistente piccola cappella dedicata alla Vergine Graziana (1565). La trasformazione nell'attuale Santuario fu frutto della devozione popolare, in seguito al manifestarsi, nel mezzo secolo successivo all'edificazione della cappella, di alcuni miracoli, fra cui la comparsa di tre gocce di sangue sul volto del Bambino, raffigurato tra le braccia della Vergine nell'effigie conservata al di sopra dell'altare maggiore. La statua della Madonna di Loreto, che si può ammirare in un'edicola sulla sinistra dell'altare e che richiama tuttora in adorazione numerosi fedeli, risale probabilmente al 1842.

Nel territorio di Fontana Liri Inferiore, adiacente alla piazza principale (Piazza Trento), è situata la Chiesa Parrocchiale di Santa Barbara, protettrice di Fontana Liri e del Polverificio. Di recente costruzione, ha subito nel corso degli anni diverse opere di ristrutturazione per arrivare, con le ultime rilevanti modifiche completate nel 1986, all'attuale aspetto di linea moderna.

Di particolare rilievo è la Chiesa di San Paolo, situata nell'omonima contrada, lungo la strada provinciale per Arpino; la chiesa deve la sua importanza al rinvenimento, avvenuto nel 1942, durante alcuni lavori di scavo, di una stele funeraria, oggi ben conservata presso il Museo di Casamari, le cui figure decorative paiono ispirarsi al culto della dea Iside.

## Il Lago Solfatarata

Poco distante dal centro di Fontana Liri Inferiore, e riconoscibile dal caratteristico odore di zolfo, il Lago Solfatarata, detto comunemente "laghetto", è l'elemento distintivo del nostro piccolo paese. La sua particolare posizione, ai piedi del monte Le Cese, e le acque sulfuree sorgive che lo alimentano, lo rendono unico in tutta la zona compresa tra i fiumi Liri e Melfa.

Ad apprezzare la salubrità delle sue acque furono per primi i Romani che, come attestano scrittori e storici, costruirono nei dintorni terme e ville, prima fra tutte la Villa Lateria appartenente a Quinto, fratello di Cicerone.

Sembra che addirittura Plinio "Il Vecchio" abbia decantato queste acque in uno dei suoi scritti.

Oggi metà delle passeggiate degli abitanti del paese in cerca di un pò di fresco nelle calde serate estive e di svago per i bambini nell'adiacente parco giochi, il laghetto in passato sembra sia stato fonte anche di un piccolo commercio delle sue acque: i contadini, che attribuivano all'acqua sulfurea particolari virtù, ne riempivano piccoli fiaschi durante la notte per poi andarli a vendere con i loro carretti per le strade di Arpino, Isola Liri e Sora.

Taluni ritenevano poi, che le esalazioni delle acque sulfuree preservassero dalle pestilenze; quando nel 1836 e successivamente nel 1854 l'intera zona circostante fu colpita da una violenta epidemia di colera, l'unico paese a scampare il pericolo fu proprio Fontana Liri forse grazie alle proprietà benefiche dell'esalazioni di zolfo provenienti dal lago.

## **Il Polverificio**

L' edificazione del Regio Polverificio, oggi Stabilimento Militare Propellenti, venne avviata nel 1890 e portata a termine nel 1894, anno in cui gli impianti divennero operanti e fu dato inizio alla produzione. Il polverificio militare doveva rispondere alle richieste, mosse da parte dei Comandi, di poter affidare ad ordini militari, al fine di garantirne migliore qualità, sicurezza e riservatezza, la produzione di esplosivo.

Il territorio di Fontana Liri fu ritenuto ideale sia per ragioni di sicurezza, che per la possibilità di sfruttare una cascata sul percorso del fiume Liri, che attraversa l'area dello stabilimento, per l'alimentazione di una centrale idroelettrica autonoma, in grado di fornire l'energia necessaria al funzionamento degli impianti.

Con la seconda guerra mondiale e le conseguenti aumentate esigenze di produzione, il Polverificio garantì la sussistenza di migliaia di cittadini, impiegati nella produzione di esplosivo.

La presenza di un così rilevante obiettivo militare determinò, per contro, i violenti bombardamenti e le incursioni da parte delle truppe tedesche. Dopo la guerra lo stabilimento, quasi completamente distrutto, venne ricostruito e migliorato con impianti e macchinari di ultima generazione; attualmente, tuttavia, ha notevolmente diminuito il suo carico di attività.

## Personaggi illustri

Nonostante le limitate dimensioni, sia in termini di territorio che per numero di abitanti, Fontana Liri vanta tra i suoi “figli” alcuni personaggi illustri, in campo scientifico, culturale e artistico, conosciuti per le loro opere in Italia e nel mondo:

- Nicola Parravano, scienziato e chimico di altissimo valore, Accademico d'Italia, nato a Fontana Liri il 21 luglio 1883;
- Umberto Mastroianni, artista di levatura mondiale, Maestro della scultura contemporanea, nato a Fontana Liri il 21 settembre 1910 da genitori originari di Arpino. Tra le sue opere principali, “Il Guerriero”, monumento in bronzo donato dall'artista al paese natio, che si può ammirare in tutta la sua bellezza in Piazza Trento;
- Marcello Mastroianni, attore di fama internazionale, nato a Fontana Liri il 28 settembre 1924, ma da sempre, in vita, restio a dichiarare le proprie origini ciociare. Protagonista di numerosi film di successo tra i quali non si può dimenticare “La dolce vita” di Federico Fellini, di cui Marcello Mastroianni fu interprete d'eccezione;
- Vincenzo Bianchi, artista contemporaneo, creativo e versatile, nasce a Fontana Liri il 28 maggio 1939. Inizia la sua attività con la pittura per poi divenire uno dei massimi esponenti della scultura “espressiva”. Presto sarà dedicato alle sue opere un museo permanente presso la Chiesa di Santa Croce, nel pieno centro storico del paese.